

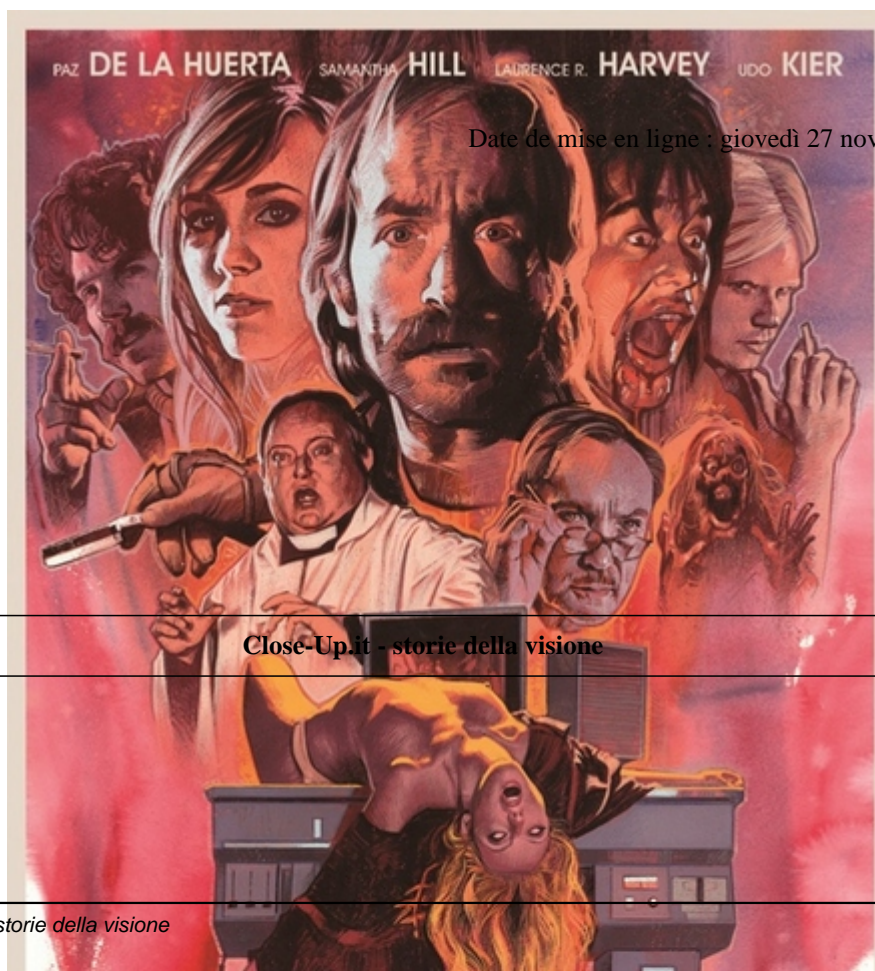


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/torino-32-the-editor-after-hours>

# Torino 32 - The editor - After hours

- FESTIVAL - Torino Film Festival 2014 -



Date de mise en ligne : giovedì 27 novembre 2014

Close-Up.it - storie della visione

Rey Ciso è un brillante montatore costretto, dopo un incidente che lo ha privato di quattro dita della mano destra, a prestare il suo genio alla lavorazione di pessimi film di serie B.

Durante la lavorazione di un horror, però, un misterioso omicida comincia a eliminare gli attori della pellicola privando i cadaveri delle dita e Rey è naturalmente il primo sospettato anche in virtù dei suoi trascorsi in una clinica psichiatrica sotto le cure di un misterioso quanto inquietante dottor Casini.

La verità è naturalmente un'altra e non ve la sveliamo in questa sede, anche se basta davvero un'occhiata per capire sin dall'inizio chi è il colpevole di questi efferati delitti. Vi basti sapere che qui ci mette lo zampino anche il soprannaturale, con riti demoniaci, testi che a solo leggerli materializzano tarantole e riferimenti a un'antica credenza relativa al fatto che i montatori (*editors*, appunto) nell'antica Roma erano considerati veri e propri ponti per l'aldilà (*the other world*).

Non ci vuole moltissimo a capire che *The editor* è, in fondo, un gioco fatto in allegria da una simpatica combriccola di grandi appassionati dell'horror all'italiana.

Il film, che magnifica il tempo in cui la magia del cinema era ancora materica e si costruiva con forbici e una giuntatrice Catozzo, sembra infatti un immenso caleidoscopio costruito a suon di idee strampalate in cui non conta tanto la coerenza narrativa quanto l'originalità della situazione e il suo utilizzo in chiave comica.

In mezzo a questo magma di trovate diventa impresa improba cercare un ordine e una priorità che non sia quella di trasformare ogni inquadratura in un contenitore di omaggi più o meno dichiarati.

Dai già citati ragni presi di peso da un'ossessione fulciana, alla donna che, dopo aver trovato due cadaveri diventa cieca e con gli occhi bianchi come la veggente di *L'aldilà - E tu vivrai nel terrore* sempre di Fulci, fino all'assassino che sembra materializzarsi nel buio come in un horror di Dario Argento (per inciso la moglie del protagonista legge un libro dal sintomatico titolo *Le tre madri*), è tutto un profluvio di omaggi, di riferimenti, di ricostruzioni affettuose ad un cinema che fu e che ora vive solo nella dimensione di archetipi riconoscibili.

*The editor* è una simpatica operazione nostalgia che strizza l'occhio a *Blow out* di De Palma senza avere poi la stessa forza (né l'ambizione a onor del vero) di slanciarsi in un'operazione teorica sul linguaggio. Piuttosto resta fermo al gioco quasi adolescenziale di costruire un film per il solo gusto di rifare qualcosa di amato e apprezzato magari in periodo adolescenziale.

Non è neanche un esercizio tarantiniano visto il suo franco disinteresse a strutturare una narrazione forte che dia un senso al vorticoso roteare delle citazioni nel frullatore virtuale del gioco fine a se stesso.

Certo è un film che diverte e strappa tantissime risate, ma resta confinato nei limiti di un'idea piccola che è incapace di autentici sviluppi originali.

Una giostra insomma, su cui è divertente salire in compagnia, ma che alla fine gira in tondo senza aprirsi mai verso nuovi possibili orizzonti.

### *Post-scriptum :*

(*The editor*); **Regia, fotografia, produttori:** Matthew Kennedy, Adam Brooks; **sceneggiatura:** Adam Brooks, Matthew Kennedy, Conor Sweeney; **montaggio:** Rey Ciso, Sasha Moric; **musica:** Claudio Simonetti, Brian Wiacek, Eros Cartechini, Jeremy Gillespie, Carpenter Brut, Vercetti Technicolor, Repeated Viewing; **interpreti:** Paz de la Huerta (Josephine Jardin), Udo Kier (Dr Casini), Adam Brooks (Rey Ciso), Tristan Risk (Veronica), Laurence R. Harvey (padre/father Clarke), Jerry Wasserman (il capo della polizia/police chief O'Connor), Conor Sweeney (Cal Konitz), Sheila Campbell (Margarit Porfiry), Matthew Kennedy (Peter Porfiry), Brent Neale (Giancarlo), Lance «The Snake» Cartwright (Cesare); **produzione:** Kennedy/Brooks Inc.; origine: Canada, 2014; durata: 102'